

LAVAGNA ❖ Un 27enne dell'Ecuador trasportava un coetaneo, deceduto cinque mesi dopo l'incidente

Schianto in moto morì il passeggero Due ragazzi nei guai

Scoterista, vittima di un incidente - insieme a un amico deceduto alcuni mesi dopo lo scontro con una macchina - rischia di essere imputato di omicidio colposo in concorso, con l'automobilista. LO scooterista rischia di passare dalla condizione di «parte lesa» - a causa delle ferite riportate - a quella di coimputato per l'«omicidio colposo» dell'amico. Almeno secondo quanto chiesto in udienza preliminare al giudice Mauro Amisano dall'avvocato difensore dell'imputato

Domenico Nobile, 23 anni, originario di Genova e residente a Ne e dall'avvocato costituitosi parte civile per conto della famiglia del deceduto, Richard Fabian Fejoo Fernandez (27 anni, originario dell'Ecuador e residente a Sestri Levante). Ieri mattina, quindi, l'udienza preliminare nei confronti di Domenico Nobile è stata differita (rinviata al febbraio del prossimo anno) in attesa delle richieste effettuate dai legali.

Il ventottenne, Cristian Porfirio Enrique Guillen, originario del Perù, e residente a Chiavari, che era alla guida del maxi scooter "Kimco" il 21 giugno dello scorso anno, rischia di finire sul banco degli imputati. A chiederlo sono stati i legali Fabio Di Sansebastiano e Cristina Girardi di-

fensore dell'imputato Nobile e il legale Stefano Marchi per conto della famiglia del ventisettenne deceduto.

Richard Fabian Fejoo Fernandez, dopo lo scontro con l'auto (un'Alfa Romeo 147, guidata da Nobile) avvenuto a Lavagna sulla Strada Provinciale 1, ha lottato fra la vita e la morte per cinque mesi. Il suo fisico non ha retto ai traumi causati dallo scontro ed è morto il 29 novembre dello scorso anno all'ospedale di Sarzana. Lo scontro - secondo gli atti della Procura - sarebbe avvenuto a causa di un'inversione dell'automobilista; manovra «inibita dalla striscia longitudinale continua» come riportato nel capo d'imputazione formulato nella richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Domenico Nobile.